

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

MATTEOLI e MIGLIORI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

dopo l'inopinato parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici all'ANAS, che comporta un ulteriore rinvio della realizzazione della variante di valico Firenze-Bologna, quali assicurazioni e certezze si intendano assegnare a tale opera, sia in termini temporali che finanziari;

quali intendimenti si abbiano per potenziare la debole rete infrastrutturale della Toscana, con particolare riferimento all'asse autostradale tirrenica ed alla strada dei « Due mari »;

in relazione al decreto-legge inerente lo svolgimento del Giubileo del 2000, se si intenda utilizzare alcuni di tali finanziamenti ivi previsti (4.000 miliardi) al fine di reperimento certo ed immediato di utili risorse per l'indispensabile realizzazione della variante di valico. (3-00018)

GARRA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la sentenza della Corte costituzionale 12 novembre 1993, n. 411, conformata con sentenza n. 127/1994, ha accolto il ricorso della regione siciliana volto ad ottenere la restituzione delle imposte pagate dalle aziende sui prodotti lavorati in Sicilia;

l'articolo 36 dello Statuto siciliano non può essere né eluso, né ignorato, né tanto meno tradito dal Governo della Repubblica e dalle istituzioni statuali;

l'importo dovuto alla regione dallo Stato ha raggiunto — in base al giudicato delle sentenze ricordate — il cospicuo ammontare di lire 4.530 miliardi, somme che, ove spese, avrebbero reso meno drammatica la situazione occupazionale della Sicilia —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del Governo;

se e quali interventi si intendano avviare per l'esecuzione del giudicato.

(3-00019)

GARRA. — *Ai Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

negli anni 1990-1995 alla Regione siciliana non sono stati erogati i fondi di cui all'articolo 38 dello Statuto;

con tali inadempienze sono state sottratte alla medesima Regione somme per ben lire 14.507 miliardi, che, ove spesi in Sicilia, avrebbero consentito il potenziamento delle infrastrutture delle quali la Sicilia è carente in modo assai rilevante, ed interventi comunque idonei a lenire la gravissima crisi occupazionale —:

1) se i fatti suesposti siano a conoscenza del Ministro interrogato;

2) se e quali interventi il Governo ritenga di attivare per l'urgente soluzione del problema testè illustrato. (3-00020)